





<p>tenuto in pena in 30 anni, rispo-</p> <p>ta a due per il comitato.</p>	<p>colorati agguarsi a veder sparire</p> <p>i viali di c. Vittorio nel pressi</p>	<p>lato L. 10.000. Totale processi-</p> <p>L. 48.000. Totale gener. L. 80.00</p>
---	---	--



## Come lavorano i 1200 italiani nelle miniere-modello d'Olanda

Gli impianti sono modernissimi; fanno quasi tutto le macchine, non c'è polvere, nessuno soffre di silicosi - In media ciascuno guadagna 90 mila lire al mese, spende pochissimo per vitto e alloggio e può risparmiare più della metà del salario - Ogni casa è linda e pulita, le miniere hanno nomi gentili: «Laura», «Emma», «Guglielmina»

**«Di nostro interesse speciale»**  
**Heerlen, 6 marzo.**  
Visita al Limburgo olandese, la regione mineraria ai confini del Belgio e della Germania descritta come un modello di convivenza tra le classi sociali. Qui lavoravano sino a pochi mesi or sono oltre tremila italiani, ridotti oggi a milleeduecento dalla crisi del carbone, che obbliga le aziende a licenziare i lavoratori: tutti rampingono di andarsene, un minatore sardo mi dice: «Questo è il paradiso». Il quadro non ha nulla che fare con pensare ai minatori italiani come a un gruppo e non drammatici come al tre, trovando una miniera «Laurea», una «Emma» e naturalmente una «Guglielm»

di bloccare il traffico all'attraversamento. E' ammantato di bianco, ha in mano una palette bianca e rossa.

Il bacino minerario del Limburgo li fa somigliare a colombe. Sono i minatori della Campine: gli olandesi vi hanno impegnato tutte le loro capacità tecniche e il loro calor umano, ottenendo un rendimento altissimo grazie a un sistema di lavoro a turno, a un pagamento, e creando per i minatori condizioni di vita invidiabili. I nostri minatori lavorano con quegli olandesi, dopo essere stati profughi, e sono rimasti qui per la loro professionalità, gradualmente scomparsi. Essi sono rimasti qui i soli stranieri, se non ci fosse la crisi del carbone sarebbe continuata

La strada che vi conduce dalla frontiera, dopo aver attraversato in Belgio fitte foreste di conifere e di alberi spogli, rossi come il sottobosco, è fiancheggiata da file di case a un piano, quasi tutte in mattoni (tutti aguzzi) e mansarde. Dalle grasse finestre orizzontali, immancabilmente inquadrata di bianco, si affacciano ciuffi di piante verdi e grasse: davanti alle case un appezzato verde di erba e di fiori, e dietro per le vie di Herslein i bambini escono da scuola: dalle file si stacca lo scolaro incaricato di addestramento ai costumi olandesi, favorito dalla direzione delle miniere che assiste gli italiani da funzionari apposti, perfettamente padroni della nostra lingua. Le miniere sono tutte in gran parte statali, occupano quarantaquattro dipendenti olandesi, cui si affiancano gli italiani (sardi, abruzzesi, friulani), tutti scappati giovanissimi, ingaggiati con contratti biennali che solo in parte sono rinnovati, e tutti con i loro motivi. Particolare degno di attenzione: queste miniere, che hanno una produzione annua

**GA E SEGRETA**  
**provinciali**  
**ame Bovary**  
vive in stretti circoli, la donna hanno imparato a non

no in Francia una civiltà raffinatissima e molto chiusa di esistenza tanto sorvegliata da diventare innaturale

no le cucine delle sue case di provincia, con i fornelli accesi dalla mattina alla sera, dove si preparano senza fretta i piatti regionali del popolo meglio nutrito d'Europa. Quella modernità che respingono quando si parla di Uffington, è la loro da con il secon o di ambolare i locali pubblici con sedile di metallo cromato, i francesi la accettano in cucina, e i tedeschi, che sono i laureati automatici, i for-

nell'col col termomato, i frigoriferi e tutti gli altri apparecchi elettrodomestici i cui nuovi modelli attirano ogni anno a Parigi una immensa folla di provinciali.

Materie plastiche e detersivi affascinano le madri di famiglia, che ne fanno grandi provviste senza badare a spese. Sono strane donne, queste venute dalla provincia, incomprensibili ma chiuse e inimitabili per chi

controllarsi, è uccisa dai bisbeti della natura.

Gli scrittori degli anni sessanta i documenti del mondo contemporaneo fra qualche centinaio di giorni che frequentano i locali della Riviera Gauche di Parigi, ma dopo la generazione romantica, nessun romanziere moderno ha cercato di documentarsi nella vivacissima provincia francese.

**Sandro Volta**

**Chiesta "infermità mentale per l'uccisore dello "stregone,"**

La tesi della difesa è che il mago di Canicattì fu soppresso in un clima di esaltazione collettiva

(Nostra servizio particolare)  
Agrigento, 6 marzo.

Il destino dell'agricoltore siciliano che uccise la notte del 30 maggio di due anni or sono

donna, giovane, piacente sommarmente ligenus. e Magia, superstitiosa. hanno detto gli avvocati C. De Crescenzo, il romanziere Cavallaro, tutte storie.

«Un mago» sarà deciso domani, il problema che dovranno risolvere i giudici è se il figlio di Asakie è semplice o terribilmente complesso nello stesso tempo. Sino a che punto, infatti, è stato manipolato? E che pare di intendere e volere chi è ossessionato dalla superstizione e chi dà credito alla cultura delle «maghi» e delle «streghe»?

E' questo un tema — non è un mistero — particolarmente caro agli italiani. E' stato il tema di Vincenzo Mesasina, l'assassino

di un malandro preteso difeso da chi cerca disperatamente di sottrarsi ad una giusta pena.

E' il processo della follia. «Ha replicato il primo indagatore che il figlio di Asakie, folle, è folle: la moglie che indottrinamento ha provocato tanta tragedia, la suocera, folle, il suocero che ha fatto tutti e due anni o forse, folle è Vincenzo Mesasina. Anche se non ha fatto nulla, è un pazzo. E' pazzo, sono sufficienti i suoi movimenti a dimostrarlo. Non

si è affamato: e sarà la seconda volta che il suo nome si è visto in cui esso intulterà che la prima - imposta sulla legittima difesa putativa - non aveva alcun valore. Ma il secondo annuncio è proprio contro questo argomento della infertilità o semi-infertilità che, in maniera notevolmente vivace, si è discusso durante l'intera udienza gli ultimi accusatori del piccolo, bruno, quasi invasivo Vincenzo, e che, per un bel po', convinto di aver agito nel suo pieno diritto spaccando il cranio con un colpo d'ascia a Clotilde e Barbara, e di aver ucciso Canicatti, al quale aveva affidato la moglie perché la liberasse dagli «spiriti» e che molto tempo prima aveva ricevuto addirittura la

La condizione dei nostri minatori sono quelle dei minatori irlandesi, non trovandosi altra via di scampo che quella del lavoro forzato, e della loro ingaggi. Il benessere e il senso di conforto morale subentrati allo amarinamento dei privati della serenità nei rapporti con i dirigenti e, nelle miniere private, con i proprietari. Non si ricorda uno sciopero, ad eccezione di poche ore di sciopero, dopo un premio addizionale subito concesso. I minatori italiani lavorano tranquilli, dopo aver superato le dure difficoltà della lingua, e non si lamentano. Non sono fonte di equivoci, che potevano anche essere pericolosi: la difficoltà è stata superata in parte col rapido insegnamento della lingua, e in parte collocando nei posti scritte in italiano.

Il lavoro è il sei ore al giorno, più due ore per la dilata, la preparazione e la rifilatura. Il giorno, il lavoro si ferma. Qui in crisi generale non ha portato alcun alla necessità di ridurre i turni: molti minatori sono stati trasferiti dal posto di lavoro in casa, grasso, e sono rinfilati, a quelli che producono carbone magro (destinato al riscaldamento), in grado di rinfilare, e anche un certo numero di quelli che sono al rinnovo del contratto. Il guadagno dipende dalla quantità di carbone estratto: in media si aggira sui 15-20 fiorini.

Ne sono arrivati molti comunisti, con i segni dell'antica difensiva alimentata della durezza di una esistenza povera. Vogliono iscriversi ai sindacati perché non prendono la loro, passano le ore libere in solitudine a differenza di altri che hanno amici e sono ricevuti regolarmente da certe organizzazioni. Anche i più restii sono seguiti da funzionari che parlano italiano: il lavoro del minatore è sempre surriscaldato, ma si avverte da una sollecitudine che induce a meditare sull'esempio olandese.

**Mario Fazio**

**Bloccati in una grotta i ribelli che rapirono i dieci italiani?**

Parigi, 8 marzo.  
(L. M.) International Red Cross, si ad-  
derche per rintracciare i dieci  
contadini di origine italiana  
rapiti la settimana scorsa dai  
ribelli in Algeria il gen. Jac-  
ques Chassagnou, comandante  
della 10<sup>a</sup> divisione francese.  
«Non si può dire ancora nulla  
di preciso sulle operazioni in  
corso», dice il colonnello.

Antonio Maou, di Nuoro, che trova ateo sul letto della sua camerata intento a imparare l'antico, carcano ancora il suo corpo dove il lavoro è un salotto: non c'è pericolo, non si fa fatica perché le macchine aiutano; non c'è neppure la polvere; se fanno qualche problema, il tecnico si accenna alla polvere ma fa pensare alla silicosi (in Olanda riconosciuta malattia professionale) tanto diffusa tra i minatori del Belgio. Qui il rischio è presente, ma non segue della terribile malattia: è intacca direttamente i polmoni. Il risultato è ottenuto grazie al continuo inasprimento del carico e della fatica della miniera. La tradizionale disposizione di « cortine d'acqua » che bloccano il

Tutti gli italiani con rare eccezioni, si sono adattati rapidamente al clima, non solo per il motivo evidente che il paese è « un po' troppo abbondante » mi dice Giovanni Tullio, un « manovito di Cassi » eubeo, ebreo di nascita, che ha appena giurato di prestare una nuova giacca di pelle. « A casa mia mangiavo molto meno, ma qui non sanno cucinare ». L'impressione che i ribelli tendono di raggiungere le montagne inaccessibili e boschive oltre i 2.000 metri, è confermata dal comandante dei ribelli, Amirouche, abbia inviato un rinforzo di 150 uomini al gruppo di combattimento di 100 uomini che sono già avvenuti fra questi ed i soldati francesi. In cinque giorni la famiglia Cesaro ha fatto 100 chilometri, 50 per gli italiani, 50 per i francesi, camminando soprattutto di notte e dormendo al giorno.

**Otto morti nella caduta di un aereo dei "marines"**

New York, 6 marzo.

Un aereo del tipo "Vagone volante", in detrazione al corpo dei "marines" della Marina, è precipitato a sfascio in una palude, nei pressi di Cherry Point, nella Carolina settentrionale. Il velivolo trasportava la squadra di 40 uomini, di cui 32 sono morti. Gli altri 8 sono superstiti.

# Una importante riunione

I Presidenti e i Direttori generali delle Compagnie AIR FRANCE, ALITALIA, DEUTSCHE LUFTHANSA, KLM e SABENA si sono riuniti a Parigi venerdì 27 e sabato 28 Febbraio.

Era presieduto la riunione Mr. Max Hymans.

I convenuti, tenuto conto dei progressi della tecnica e della loro conseguenza, convinti dei vantaggi che porterebbe una loro cooperazione, desiderosi di meglio servire la loro clientela, di aumentare la portata dei loro affari, di realizzare il miglior impiego dei loro mezzi, hanno messo alla studio le condizioni e le forme con le quali potrebbero associarsi gli sforzi delle loro Compagnie.

L'esame d'insieme della questione alla quale hanno proceduto i due comitati si è snuciata e ad adottare all'unanimità un certo numero di principi e di regole, cui dovrebbe essere subordinata la suddetta associazione.

Senza che alcuna decisione definitiva sia stata presa, essi hanno deciso la costituzione di un Comitato Giuridico al quale hanno dato incarico di perseguire, in collaborazione col Comitato Economico già esistente, lo studio dei diversi problemi posti dal progetto in esame.

LA FRANCIA CASALINGA E SEGRETA

**Difficile tra le provinciali scoprire una Madame Bovary**

Nelle piccole città, dove alle 10 di sera non c'è più nessuno per le strade, dove si vive in stretti circoli, le donne hanno imparato a non palesare mai un sentimento personale - Le abitudini della società di provincia rivelano in Francia una civiltà raffinatissima e molto chiusa. Ogni tanto le cronache riferiscono delitti incomprensibili, provocati dalle inibizioni di un'esistenza tanto sorvegliata da diventare innaturale.

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi, 8 marzo.**

La provincia, la misteriosa provincia francese di cui occupiamoci soltanto alcuni giorni l'anno, è qui rappresentata da un solo nome: Flaubert e gli altri romanzieri dell'Ottocento, è presente in questi giorni a Parigi per assistere all'unico avvenimento che non interessa i parigini ma che ha un pubblico immenso affolla il Salon des arts ménagers, 28<sup>a</sup> divisione di una delle più fortunate iniziative parigine, però in questo caso si tratta di vendere, e neppure una persona venuta dall'estero: sono le famiglie dei notai d'Avignone, degli agricoltori di Dordogna, del piccolo borgo di Cognac, sono le decine di migliaia di famiglie di bottegai, di professionisti, di pensionati, che tutti gli anni, al principio di marzo, vengono a Parigi da ogni parte della Francia per informarsi sulle ultime novità nell'arte di abbellire a poco prezzo la casa e di renderla più comoda.

E poi capita che qualcuno che affitta una gente ad una manifestazione che, la realtà, offre un interesse piuttosto

fu scarso, bisogna aver passato almeno una notte in una cittadina francese di circa centomila abitanti. Nella maggior parte dei casi non si dormì bene, perché si fece tardi, e dopo le 10 di sera, è impossibile trovare qualcuno per le strade.

C'è quasi sempre un albergo per dormire, ma il prezzo è molto più caro, se si arriva verso la mezzanotte, diventa difficile farsi aprire per avere una camera. A partire dalle 8, ma è già più tardi, si possono anche essere contenti di una notte di pane e salame.

Pieno di allarme durante tutta la giornata, le vie delle città sono quasi completamente deserte, e si appaiono appena vengono contate le sacchistiche dei negozi e si accendono gas e i d i lampioni, tutti così a gas. Le gente lascia le loro auto alle sfilate e si rinchiusa in casa. Forse è il rigore del clima che determina queste abitudini ossessive che, infatti, sono così importanti in parte alla località del Mezzogiorno, però è un fatto che l'immensa maggioranza delle famiglie

[illegible]

...si possono interpretare i vincoli divani in blu e rosso di tanti caffè e ristoranti, l'illuminazione a gas della stessa Parigi, unica forse al mondo fra le grandi città, ha conservato per alcune delle sue strade principali. Non è certo l'ultima delle sue attrattive e compensa la penosa impressione che si può avere quando si fa il caffè che non è più quello che si faceva, la perdita di molte delle vecchie case.

Conservatore, il francese non basta via nulla, ma non per il più importante. Le problemi, come l'acqua, la luce, il gas, la provincia, con i fornelli accesi dalla mattina alla sera, dove si preparano senza nessuna economia i desinari per il più importante mercato d'Europa. Quella modernità che respingono quando si tratta di illuminare le strade con il neon o di ammobiliare i locali pubblici con sedili di plastica, i francesi e i francesi la accettano in cui, dove sono ammassate le lavatrici automatiche, i frigoriferi e tutti gli altri appa-

le e le nascosio inflitte, e infine, a mezzo della forza che si appropria soltanto con l'acquisto di armi, si cerca inutilmente di scoprire un'eventuale esistenza di "booby". «Inutile», dicono i militari, «in tutti i casi, i booby, dove ognuno sa tutto di tutti e tutti sanno tutto di tutti, hanno imparato a controllare: non ce ne è uno che tradisca un sentimento di odio per i francesi in questo modo proprio di essere un questo proprio.

Ossessionando le provincie francesi, ma le città dove si è alle di città di sera non c'è più che un'atmosfera di attesa. Gli abitanti dopo il lavoro si riuniscono subito in case. Tutte le loro abitudini risa- nate, una civiltà raffinata, prima, ma chi più direbbe, è la complicità di una resistenza siccome una ne- lo stesso tempo segreto? Lo scorrono dei giornali riferendo ogni tanto vicende nuove, ma le notizie sono tutte una appagazione di delitti e di crimini. L'unico nemico non può essere che nelle inibizioni di una vita che, a forza di controllare, è uscita dai bi-

Al sorriso d'orec-

## ipotesi di uno scienziato origine siberiana del 1908

ev sostiene che cinquant'anni fa un'astronave prova-  
sa da motori atomici precipitò nella "taiga", asiatica

non contenute in una "teorite" ». 5) Una relazione stesa da testimoni oculari dell'esplosione indica che l'oggetto si è abbassato verso Tunguska e potrebbe aver fatto degli attuali aerei a reazione prima di esplodere. 6) All'epoca dell'esplosione, il 30 giugno del 1908, il pianeta Venere era alla distanza minima dalla Terra.

L'articolo, che il *Prace* ha pubblicato con evidenza su tre colonne, è intitolato: «Strordinarie scoperte degli scienziati sovietici sulla causa dell'esplosione siberiana del 1908 » ed ha per sottotitolo: «La Terra colpita da un razzo giunto da un altro pianeta? ». Dopo avere ricordato brevemente i fatti dell'esplosione che scosse la taiga siberiana cinquant'anni fa, il *Prace* riferisce che si primi sospetti sorsero negli scienziati sovietici nel 1959, quando si disse che un oggetto misterioso si era disintegrato nel posto nei boschi siberiani « non trovare una minima traccia di meteorite ». Il giornale scrive quindi che alcuni fatti del 1908, secondo il suo numero di oggi, sono « ora elencati nel libro di Kazancev ed aggiunge: « Il numero degli scienziati sovietici che sostengono la teoria di Tunguska, secondo cui il 30 giugno del 1908 un'astronave commise a propulsione nucleare si esplosa nella taiga di Tunguska, aumenta continuamente ».

Il giornale termina, inoltre, che le descrizioni fatte da testimoni oculari giapponesi dell'esplosione atomica di Hiroshima concordano perfettamente con quelle di Tunguska. « Le persone che hanno assistito in al disastro di Tunguska. Un migliaio di persone, interrogate

nel 1908 dagli scienziati dell'Osservatorio astronomico di Irkutsk, furono concordi nel dire nella loro relazione di aver visto un «cigno» di grossa sfera di fuoco sopra la laiga. La sfera si è quindi trasformata in una «gigante» di cui si è visto il fumo. Dopo questo mutamento è avvenuta l'esplosione che è stata sentita ad una distanza di un migliaio di chilometri.

«La persona che chiedevano nella zona e che dopo l'esplosione corsero a casa, e i loro figli, si sono impauriti e non hanno dopo qualche tempo di malattia riconosciuta. Per quanto non recassero visibili ustioni, si può pensare che le esplosioni se fossero stati inventati dalle fiamme". Kazancev conclude il giornale - dichiara che, secondo le sue idee, si tratta di una meteorite radioattiva e del tutto impossibile. Di conseguenza, vi è una sola spiegazione: un misterioso oggetto proveniente dallo spazio, un'astronave cosmica nella quale, per ragioni ignote, è esplosa il carburante nucleare».

**Smoking rosa a Parigi per la moda di primavera**

Parigi, 6 marzo.

«Panticoni-gilet» tutt'un pezzo, tasche orlate in oca e in seta, giacche, giacchini, «minkings» rossa, cappelli faldati strati e calotta rialzata, sono le principali caratteristiche della «moda» di primavera, presentata da un «Gruppo dei cinque», ovvero dai «Giovani turchi» dell'alta moda, insieme per la prima volta.

Presentata al pomeriggio di ieri all'Hôtel de Crillon, le «collezioni» dei «cinque» hanno attirato un pubblico numeroso. Fra i più famosi, nono l'ambasciatore del Giappone e l'attore Jean Marais.

Sono l'ammiratore che vari in Francia, specie fra i professionisti, dei primi anni del secolo che dedicano le ore libere del lavoro a riunire collezioni di oggetti fra i più disparati. Talora al tratto di vere mani e non al richio di case, come se questi potessero offrire le cose raccolte con tanto accanimento, però qualche volta le collezioni, anche se di modesto valore, denotano un certo gusto e un certo gusto artistico anche sviluppato. E' così che in molte case di persone niente affatto ricche si può trovare una strettina di stoffe preziose, di porcellane, di ferrocotti antiche, oppure una scaglie della biblioteca riservata alle edizioni rare.

Questa passione, comune a moltissimi francesi, non è solo un hobby, ma un'attività reale, averla, ma anzi in un certo senso la conferma perché in Francia l'antiquaria non consiste tanto nel trovarsi di cose antiche, ma nel riconoscere qualsiasi oggetto, alla pure di valore pressoché insignificante, nella previsione che verrà prima o poi il momento in cui il suo valore aumenterà.

Nei collezionisti c'è d'altronde quasi sempre l'istinto, più o meno cosciente, di fare un investimento proficuo.

Ma questa passione, che si avverte in ogni classe sociale, deve essere considerata un conservatore, l'averne non è ogni rinnovamento non è forse tanto un segno di un'ignoranza quanto un'aggiustamento culturale che ha origini in un sentimento estetico estremamente coltivate. In questo

[illegible][illegible]

1234
------

# Una importante riunione

I Presidenti e i Direttori generali delle Compagnie AIR FRANCE, ALITALIA, DEUTSCHE LUFTHANSA, KLM e SABENA si sono riuniti a Parigi venerdì 27 e sabato 28 Febbraio.

Ha presieduto la riunione Mr. Max Hymann.

I convenuti, tenuto conto dei programmi della tecnica e delle loro conseguenze, convinti dei vantaggi che porterebbe una loro cooperazione, desiderosi di meglio servire la loro clientela, di aumentare la portata dei loro affari, di realizzare il miglior impiego dei loro mezzi, hanno messo alle stampe le condizioni e le forme con le quali potrebbero associarsi gli sforzi delle loro Compagnie.

L'esame d'insieme della questione alla quale hanno proceduto i due comitati si è snuciata e ad adottare all'unanimità un certo numero di principi e di regole, cui dovrebbe essere subordinata la suddetta associazione.

Senza che alcuna decisione definitiva sia stata presa, essi hanno deciso la costituzione di un Comitato Giuridico al quale hanno dato incarico di perseguire, in collaborazione col Comitato Economico già esistente, lo studio dei diversi problemi posti dal progetto in esame.

## Una importante riunione

I Presidenti e i Direttori generali delle Compagnie AIR FRANCE, ALITALIA, DEUTSCHE LUFTHANSA, KLM e SABENA si sono riuniti a Parigi venerdì 27 e sabato 28 Febbraio.

Ha presieduto la riunione Mr. Max Hymans.

I convenuti, tenuto conto dei progressi della tecnica e delle loro conseguenze, convinti dei vantaggi che porterebbe una loro cooperazione, desiderosi di meglio servire la loro clientela, di aumentare la portata dei loro aerei, di realizzare il maggior profitto dei loro mezzi, hanno messo alla studio le condizioni e le forme con le quali potrebbero associarsi gli sforzi delle loro Compagnie.



## TEATRI E RITROVI

ra 21.16 Della Scala, Me-  
nauvo, M. Manfredi, P.  
Quaristio Cetrà, Ninci:  
trapezio per Lialstrata e  
giorni.  
ra 21.18 Comp. Dario Fo-  
ma e Ledri, manichini.

[illegible][illegible][illegible]

**III**

**CASSELLINO DANZE**

Ore 17-18: Dame L. 200, Cava-  
lieri L. 250 centum, consumat.  
Ore 21-Grande Orchestra.

**ROSA CLOT**

Filarelli GIANCINI - Carlo MARU

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: "Carola separata da  
Mia moglie". Deborah Kerr, David  
Niven.  
Ore 14-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-10

ore 21 Alberto Vigni,  
 e, Lesioni senza gravità.  
 Dease: si Orch. Borgione  
 (16.30 to 17.30): 21. Bittante.  
 del cavi  
 drica  
 sole n su boe  
 più piccola  
 onde, raggiungevano la  
 legnanda e trainanda  
 La tessitura, lunga cir-  
 ca 100 metri, pesa 80 kg.

[illegible]

na di ieri, mentre la signora Milano, era in scena. Del resto, con la Compagnia di M. Giudice, che disponeva delle parti più importanti del repertorio, riviste la causa al 20

«**Imperatrice**»  
al VITTORIO

gniti, e l'Invidia d'un  
invisciple per dedica-  
ta volta, al popolo fa-  
to, fa il cuore, e il  
alla Scala di Milano e  
a San Marco a Vene-  
zia, e poi anche là il  
ova vedendo l'augusta  
abbracciare la figliollet-  
ta, una separazione di  
momento, talché al grido  
la mamma!», sciolte  
e Inbi. Stitane frasci-  
non è poi il caso di se-  
guire severi con un fil-  
astro chiaramente i suoi  
e, per il fumetto di  
nata, e che mette tutto  
a riuscire superfi-  
decorativo in ogni fo-  
ma. Sfrazco di ambienti  
autumi, vaghezza di pas-  
saggi, di cori, che non  
amascuorano anche a que-  
sta «Sissi» una certa

appellare. Gli altri  
partiti sono i soliti  
Schindler (la madre  
maritica) e Karhals  
(Francesco Giuseppe).  
I p.

**NO DELLA STAMPA**  
a nite ore 22 avrà luogo al  
della stampa. Il ballo di  
carabinieri. Durante la se-  
ra, i carabinieri hanno fatto  
che hanno fatto il loro  
a società al Circolo del  
della 8 marzo alle ore 20.18  
la riunione conviviale.  
to uno spettacolo di canto  
di Enrico. Chiuso  
del sig. Giacinto Ran-  
partecipano le sisters Ros-  
(interpreti del film «Eu-  
rotte») e le vedette Siva-  
nelli, la nostra Ed. Bon-  
il cantante Cesare Meins  
della. I nostri ricentati  
dopo una «sottile»

Beratti; L' amore è una cosa  
della. L' amore è una cosa  
Ore 21: «I Muschieri» a  
Cibariato, Albinetti, Ma-  
Richard Hyman. Scope tohnicol  
Ellen; «Oltre Mombar» a technic.  
Curael. Una storia d' amore  
Esedra; «Quel treno per Yuma»  
Scope, Glenn Ford, Van Heflin.  
Carape; «Città di notte» a  
Se, tel. B. Kinsella, G. M. Canale.  
Esedra; «I quattro cavalieri  
Scope» col. Sc. M. Canale, Manni.  
Massana; «Le valli degli uomini  
Una John  
Thessau; «Mogli pericolose» S. K.  
Scelina, R. Salvatore, D. Gray.  
Star; «Viva il re» col. Sc. M.  
K. Douglas, T. Curtis, Sborghia.  
Adem; «Adorabili e bugiarda» C.  
Corey, Var. com. Albinetti.  
Aureali; «Il quantunomeo» col.  
Isola Isirlanka, Oleg Strigoun.  
Rares; «Mogli pericolose» S. K.  
Brescia; «La spada e la croce» S.  
Scel. M. Canale, Manni.  
Gialluzzi; «Guerra e pace» te-  
Vintu Scope 17-21.  
«L' amore è una cosa» Scope.  
Erilani; «Tutto a Parigi» S.  
Folino; «Venere di Chironzo» G.  
Com. var. com.

**DANZE S**  
sail  
NIGGETE

NO - Domattina alle 10, i più famosi cineasti cinematografici dell'Appello del C.U.C. (Unione Film, sarà protagonista popolare il film di Ermanno - Un condannato a fuggire). La sera preceduta da una breve recitazione all'italiana.

NOTTE DELLO STABILE  
Alle ore 17 ore Carignano abbonati del Teatro Stabile.

Mister - La locanda della "S. Felicità" Sc. I. Bergamini. Or. 10-12-21

NICOLETTI

**AL CINEMA TORINO**  
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI  
DEL CAPOLAVORO DI MARCEL CA  
**PECCATORI IN BLUE - J**  
un film che tutti i galleristi devono vedere  
ULTIMI GIORNI

Poco prima delle 18 di oggi il signor Teresio Sardo, percorrendo corso Sardegna, sorvegliava, parcheggiata dinanzi al cinema Doris, la sua auto Fiat 1100 che gli era stata rubata il 1° marzo. V'erano due individui a bordo.

Martellini, invece, dalla macchina a braccia alzate. Il Frigeri, che si era dato alla fuga, veniva inseguito dai passanti e catturato mentre stava per imboccare il tunnel della ferrovia. Nell'auto rubata al **capo** Sordo sono stati rinvenuti granuli da scarico, due fazzoletti di velluto, una valigia piena di merce ed una pesante rivoltella di tipo spagnolo con pallottola in **acciaio**.

**SIGNORE,**  
 approfittate della vacanza  
 settimanale per condurre  
 i vostri ragazzi a vedere  
**le avventure**

Cinema **MASSAUA** Teatro  
LUNEDÌ 9 MARZO  
IL BELLO GRANDE ANIMATO

**INDUSTRIA CAMICERIA**  
ED AFFINI cerca intro-  
dotto rappresentante PIE-  
MONTE. Scrivere casella  
191 □ - S.P.I. - MILANO

**CHE URLA**  
di  
**Anita Ekberg**  
di M. G.

**CINEMASCOPE**  
- MICHELE MORGAN  
- GIOANNI - S. KOSCINA  
**SEO**

**D DANZE**  
TA SERA  
**INTERNAZIONALE**  
la celebre coppia  
DELLE CINESE NORDA

[illegible]



# La ricerca scientifica in Italia

Non possiamo permetterci il lusso di stare a guardare mentre gli altri agiscono, né pretendere che la genialità degli studiosi rimedi alla mancanza di mezzi moderni

Negli anni parlamentari di una repubblica europea suscitò clamore, qualche tempo fa, il caso di un neo-ministro, il quale, rovistando nell'eredità cartacea del suo predecessore, reperì un progetto di legge che disciplinava l'attività di un certo settore economico. Gli parve una soluzione così intelligente, pratica e desiderabile, che si adoperò perché fosse approvata dal Consiglio dei Ministri, e gli riuscì di presentarla al Parlamento con una sollecitazione del tutto insolita. Gli riuscì anche di convincere i parlamentari della bontà di quel progetto di legge: e non fu se non quando i due rami del Parlamento lo ebbero approvato, che scoprì, con orrore, che il progetto di legge in questione non soltanto era già stato varato in sede legislativa, ma applicato ampiamente e collaudato in tutto il territorio delle repubbliche.

In Italia, fortunatamente, casi del genere non avvengono più, ma il ricambio dei responsabili di dicastero, permangono ai posti-chiave della burocrazia degli eccellenti funzionari, che riuscirebbero, ad ogni modo, ad evitare topiche così clamorose. Né lo, né altri, sul terreno legislativo o su quello della burocrazia, riusciranno invece ad evitare ciò che, purtroppo, è un portato naturale del troppo rapido avvicendamento dei governi: vale a dire il fatto che, dei progetti di legge, che meriterebbero senz'altro l'esame a titolo di urgenza da parte del Consiglio dei Ministri e del Parlamento, restino inabbiati nelle more prelegislative per tutta la durata (spesso assai effimera) di una certa coalizione di governo a passivo nel limbo delle leggi non nate.

Caso tipico di questo genere è quello dei progetti di legge che riguardano le attività scientifiche e di ricerca nel nostro Paese. Dal '45 la pol non c'è stato praticamente un governo che, a un certo punto della sua esistenza — nel peggiore dei casi, al momento dell'annullamento del programma — non sia stato messo in allarme dai responsabili della attività scientifica e non sia stato sollecitato a elaborare dei provvedimenti, più o meno di emergenza, destinati a sanare una situazione che può senz'altro definirsi drammatica. I piani di intervento nel settore sono perciò assai numerosi, ma, più di essi, disastrosamente, per una serie di vicissitudini di carattere parlamentare e politico, sono rimasti allo stato di buone e onorevoli intenzioni. E' la realtà della politica d'oggi che domina, se non in linea di principio, almeno nel fatto: ed è per questa ragione che ci troviamo oggi in Italia in una posizione che è difficile aggittare, dal momento che tutti gli aggettivi sono stati spesi lavando, passato, dai responsabili della ricerca e del progresso scientifico. Per documentare, dunque, l'estrema indigenza che paralizza praticamente l'attività di coloro che hanno, di fronte al Paese, la responsabilità della ricerca scientifica e del progresso tecnico, ci limiteremo a citare alcune cifre: che ci mostrano come non c'è azione civile che non abbia investito, in questi ultimi anni, nella ricerca scientifica, delle somme che ai profani potranno sembrare favolose, mentre non sono nella realtà, che il minimo indispensabile per mantenere in linea con il progresso.

## Due sorelle sfrattate si sono uccise col gas

Avevano ricevuto ieri l'ingiunzione di lasciare il botteghino dal lotto che gestivano - Erano anziane e sole

Roma, 6 marzo. Nel quartiere Tuscolano, due anziane sorelle, oggi verò le ore 15, dopo essersi baricate nella loro abitazione, si sono uccise, lasciandosi avvelenare dal gas.

E' il primo allarme. Baleno le scale, la donna aveva avvertito un odore di gas. Dopo essersi avvicinate alla porta, constatava che l'odore proveniva dall'interno 24, l'appartamento, cioè, abitato dalle sorelle Onorina ed Eugenia Santurri, entrambe sulla cinquantina.

La signora suonò ripetutamente alla porta, senza ottenere risposta. Corse a chiamare il portinajo: anche questi suonò più volte, batté con i pugni, chiamò: silenzio assoluto. Allora decise di richiederle l'ingresso dei vigili del fuoco che, subito accorsi, sfondarono la porta e si precipitarono in cucina. Al loro arrivo, trovarono le due sorelle, che avevano fatto la guardia in ospedale, ha raggiunto Padova. Nella sua casa sarà in stato di custodia, vigilato da due carabinieri di Padova.

Le due donne venivano trasportate d'urgenza all'ospedale San Giovanni, ma durante il tragitto decedevano.

Dalle prime indagini risulta che le Santurri stamane avevano ricevuto una intimitazione di sfratto dal botteghino del Lotto che gestivano in via delle Cave. Si sa, tra l'altro, che esse vivevano in condizioni economiche precarie. Almeno da qualche tempo. Questo sembra l'unico motivo plausibile che avrebbe spinto le due infelici sorelle a quell'atto di suprema disperazione. Esse hanno lasciato una lettera chiusa, della quale, a questo momento, non si conosce il contenuto.

## Concessa al barone Treves la custodia nella sua casa

Venezia, 6 marzo. L'ultimo atto dell'istruttoria sommaria sulla clamorosa vicenda del fallimento della «Cassa di Navigazione» (Leonardo Arrivabene), si è avuto stasera: il barone Claudio Treves di Bonelli è stato autorizzato a lasciare l'ospedale civile di Venezia per trasferirsi in casa dove rimarrà «in custodia». Oggi si è iniziata l'istruttoria formale che è condotta dal consigliere del Tribunale di Venezia. Il magistrato ha cominciato con la consultazione dei volumi degli incartamenti, dopo l'esame dei quali, il giudice

ne in bilancio stanziamenti più o meno grossi per acquistare dei macchinari o delle attrezzature da ricerca da impiantare in Italia, poiché non soltanto non saremo in grado di mantenere il ruolo che, pure tra mille difficoltà e in condizioni di indigenza, ci siamo assunti, ma non potremo neanche contare su una leva di tecnici capaci di operare i macchinari costruiti in altri Paesi. Occorre dunque pianificare l'attività scientifica, e assicurare all'ingegno dei ricercatori continuità di assistenza e larghezza di mezzi: e occorre farlo oggi finché si è in tempo. Non possiamo permetterci il lusso di stare a guardare mentre gli altri agiscono, o restare come tagliati fuori irrimediabilmente.

Se questo parrà ai profani un quadro apocalittico, siamo certi che gli iniziati non potranno non considerarlo come estremamente reale, e siamo i primi a dolercene: se si venga a tirare in ballo il solito tema

## Sensazionale annuncio di quattro giovani scienziati inglesi

# Scoperta una penicillina sintetica che combatte tutte le infezioni da batteri

Si chiama «acido 6 amino-penicillico»: con esso si possono preparare farmaci adatti alla cura delle malattie più gravi. Un'autorità medica l'ha definita la scoperta «più importante nel campo degli antibiotici» dopo la penicillina di Fleming

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 marzo. Il direttore di un grande laboratorio britannico di ricerca medica, ha annunciato un importante sfondamento sul fronte degli antibiotici. A opera di quattro scienziati inglesi, il prodotto che gli scienziati sono riusciti a preparare, dopo avere iniziato le ricerche in contatto con il dottor Chaim, collaboratore di Sir Alexander Fleming ed ora direttore di un istituto scientifico a Roma, si chiama «acido 6-amino-penicillico» ed è in pratica un prodotto sintetico che ha le proprietà della penicillina, e che può servire di base a una serie infinita di variazioni di prodotti, che potranno combattere una vasta gamma di malattie, prodotte da batteri.

Il presidente del «Gruppo Scientifico» ha commentato che la scoperta è di importanza capitale. Ha condotto le ricerche nel proprio laboratorio, ha così appiattito l'importanza della scoperta: «In parole povere

questo "sfondamento" si fronteggia gli antibiotici esistenti che sarà ora possibile produrre migliaia di tipi diversi di penicillina. La penicillina è un composto a essere il più importante degli antibiotici. Essa ha il grandissimo vantaggio di non essere tossica. Però ci sono molte malattie dovute a batteri che non possono essere curate con la penicillina, perché i batteri che le producono non sono sensibili alla penicillina. Inoltre nel corso degli ultimi anni sono sorte rispetto alla penicillina delle grandi difficoltà, dovute in parte al fatto che si sono formate generazioni di microrganismi resistenti alla penicillina, e in parte al fatto che alcuni batteri, e perfino alcuni funghi, sono diventati allergici alla penicillina. Sono stati introdotti nei nuovi antibiotici che hanno il vantaggio di poter curare malattie che la penicillina non può curare, ma la maggior parte di questi antibiotici ha effetti tossici o indesiderabili. Usando questo tipo di fondamento di penicillina, noi siamo in grado di produrre, noi possiamo preparare penicilline in misura per combattere individualmente questi tipi di infezioni batteriologiche e fungine».

Egli ha mostrato un telegramma inviato allo scopritore del dott. Chaim, datato da Roma, nel quale lo scopritore è definito «il più importante scienziato del mondo».

Sono ora in corso esperimenti di medicinali basati su questo nuovo farmaco e destinati a combattere, in particolare, le malattie dei bambini, e di alcune malattie della vita respiratoria e della meningite.

I quattro scienziati, ai quali si è meritato il premio principale di questa scoperta, sono molto giovani. Il dott. Frank Boyle, farmacista, ha 31 anni; i suoi colleghi George Robinson, specializzato in microbiologia, ne ha 33, John Nylor e Frank Backler hanno 32 anni. La scoperta è stata fatta nel campo della produzione sintetica di una penicillina basata su un modello di penicillina naturale, e a Backler a Roma.

## Proteste in Germania contro i metodi per addestrare i cani poliziotti

Corrente elettrica nelle pagnotte per insegnare agli animali di rifiutare il cibo da estranei - Denunciate per maltrattamenti i dirigenti d'una scuola

Bonn, 6 marzo. Nella Renania-Westfalia gli amici dei cani sono indignati: la legge per la protezione degli animali, venuta a conoscenza dei metodi brutali praticati nella scuola di Bork per l'addestramento dei cani poliziotti, ne ha denunciato i dirigenti alla procura generale di Düsseldorf per maltrattamenti.

E' stato il brigadiere di polizia Kurt Gerdling, che aveva partecipato con il suo cane a un corso, a rivelare i sistemi in uso in quella scuola. Gerdling ha precisato che a Bork i cani vengono tormentati con scosse elettriche, colpi di bastone e calci e che alle sue proteste i dirigenti della scuola gli fanno capire che, con tutta probabilità, non avrebbe superato l'esame conclusivo del corso.

Anche il maresciallo Hammetmann, capo di una squadra di cani poliziotti, ha fornito particolari sui metodi del

## La suocera assassina



Si è iniziato in California il processo contro la signora Elisabetta Duncan che, gelosa del figlio, ha assassinato due elari affinché uccidessero la nuora, il cadavere della quale fu trovato nascosto in una fossa. Nella foto, due espressioni della suocera assassina durante il suo interrogatorio in Tribunale (Telefoto)

## Condannate le «visioni» d'una religiosa polacca

La devozione della «divina misericordia» riprovata dal Vaticano - La suocera prevede la guerra hitleriana e un profetizzato un successore

(Nostra servizio particolare) Città del Vaticano, 6 marzo. E' apparso ieri sull'organo vaticano una «notificazione» della Congregazione del S. Uffizio, con la quale, «prese in esame le assorte visioni e rivelazioni di suor Faustina Kowalska, dell'Istituto di Nostra Signora della Misericordia» si proibisce la diffusione di immagini e scritti che «presentano la devozione della Divina Misericordia nelle forme proposte dalla medesima religiosa» e si affida al prudente consiglio dei vescovi il compito di rimuovere le predette immagini che eventualmente fossero già esposte al culto.

Chi è e che cosa ha fatto suor Faustina Kowalska? Si tratta di una religiosa polacca, nata il 25 agosto 1905 e morta alla periferia di Cracovia il 5 ottobre del 1931, quando aveva soltanto 33 anni. Era di origine polacca e di carattere fortemente mistico. Il 22 febbraio del 1931, secondo quanto lei stessa raccontò, ebbe nella sua cella nel convento di Plock presso Varsavia la «visione» di Gesù, rivestito di una candida veste con una mano levata in benedizione e l'altra appoggiata sulla tunica. All'altezza del petto, giusto nella direzione del cuore, uscivano due raggi di luce, rispettivamente di colore bianco e rosso, simbolo di purezza e di amore. La visione parlò alla suocera e le disse in particolare di dipingere un quadro che la rappresentasse quale lei appariva in quell'istante: nasceva in tal modo la raffigurazione della «Divina Misericordia» di cui parla la notificazione del S. Uffizio. La visione aggiunse che l'immagine sarebbe stata venerata in tutto il mondo e che chiunque l'avesse avuta con sé avrebbe ottenuto la salvezza dell'anima.

Era stata proprio l'esagerata interpretazione data da numerosi fedeli a questa ultima parte della asserita rivelazione fatta a suor Faustina che ha spinto ora il Vaticano. Da qualche tempo si era andata infatti diffondendo una convinzione che nascenta l'eresia, fondata sull'idea che il possesso dell'immagine della «Divina Misericordia» assicurasse e rendesse nulla ogni colpa. La diffusione dell'immagine negli ultimi tempi era stata intensissima: della Polonia aveva dilagato in Germania, in Francia, in Austria, in Italia.

## Una protesta austriaca per l'attentato a Roma

Venezia, 6 marzo. Sono state inviate stasera precise istruzioni all'Ambasciata austriaca in Italia per la presentazione di una nota di protesta al governo italiano a seguito dell'attentato di ieri contro l'istituto austriaco di cultura a Roma.

Nella sua nota al governo italiano il governo austriaco sottolinea che «simili eccessi contribuiscono sfortunatamente ad avvelenare ancor più l'atmosfera tra i due paesi».

L'Austria si aspetta, aggiunge la nota, che i responsabili verranno individuati e puniti e che il governo italiano farà tutto ciò che è in suo potere per prevenire il ripetersi di simili incidenti nell'avvenire.

Immediatamente dopo che l'attacco contro l'istituto di cultura austriaco a Roma è stato appreso a Vienna, il ministro dell'Interno austriaco, dr. Drimmel, ha invitato l'istituto a sospendere fino a nuovo ordine le manifestazioni pubbliche (concerti e conferenze). Per quanto concerne, invece, la bibbia stampata in normale attività per gli studenti italiani proseguirà regolarmente.

## Dieci feriti in un aereo per un vuoto d'aria di 1200 m.

Chicago, 6 marzo. Un apparecchio di linea del tipo «DC-4B» proveniente da Minneapolis è diretto a Chicago con 77 persone a bordo è stato sorpreso ieri da un violento uragano che lo costringeva in vista della città. L'aereo precipitò per oltre 1200 metri sopra la città, provocando ferite a 10 persone e la morte di 2. L'apparecchio, di tipo DC-4B, era partito da Minneapolis, in Minnesota, e si dirigeva verso Chicago. L'aereo era a quota di 1200 metri quando si verificò l'incidente. I soccorsi sono in corso. I feriti sono stati trasportati negli ospedali della città.

## Vive da 15 anni con lo stomaco al posto del polmone sinistro

L'anomalia dovuta alla caduta da una pianta - I medici dicono che l'anziano contadino può andare avanti così

Vercina, 6 marzo. Per un caso un contadino di Bona ha scoperto di avere vissuto per quindici anni con un solo polmone: l'altro, praticato e asportato, era stato sostituito nella cavità toracica dallo stomaco. Albin Mazzi, ha 71 anni e gode di quella che è la prerogativa della gente di campagna, cioè di una salute di ferro.

Nessun episodio notevole nel suo passato, niente che abbia interrotto il ritmo regolare e sereno della vita di un contadino. L'unico incidente, che lo colpì, accadde quindici anni fa, che del resto non ebbe alcuna conseguenza apparibile.

Era andato nel suo podere a fare raccolta di pasche. Rizzato il cavalletto sotto la pianta, vi era salito con la cinghia legata alla cintola e aveva cominciato a staccare i frutti dai rami. Ad un tratto il cavalletto gli scivolò di sotto i piedi ed egli cadde sul fianco all'altezza di due metri, schiacciando la testa contro il terreno. Sentì un dolore acuto, i vicini duri gli si erano accorti nella caduta e all'ospedale accorsero che si era pure fratturato quattro costole. Nulla di preoccupante, dissero i medici, data l'eccezionale tempra del ferito: infatti, dopo una ventina di giorni, egli tornò al suo podere e alle sue attività, con lo stesso slancio di un tempo, come nulla fosse.

Passarono gli anni e venne infine, qualche giorno fa, il momento in cui Albin Mazzi ebbe di nuovo bisogno del medico. Aveva preso freddo, si sentiva la febbre e accusava noie alla respirazione. Il sanitario rilevò sintomi di polmonite, senza però aspersi dare ragione di alcune strane reazioni ottenute auscultando il paziente. Prescrisse una cura energica a consiglio al contadino, appena si fosse rimesso, di farsi esaminare ai raggi all'ospedale di Bussolengo.

E così fece il Mazzi, dopo aver brillantemente superato la crisi. Si recò a Bussolengo e si fece fare un'istituzione di un nuovo bisogno del medico. Che gliela consegnò lo sguardo come si guarda un fenomeno: «Ma io so che a lei manca un polmone». I raggi avevano chiaramente messo in rilievo gli strani mutamenti intervenuti, evidentemente in seguito all'incidente di quindici anni prima, sul corpo del robusto agricoltore di Bona: il polmone sinistro manca totalmente, al suo posto c'è lo stomaco, che si estende quindi su uno spazio molto maggiore di quello normalmente occupato da tale organo.

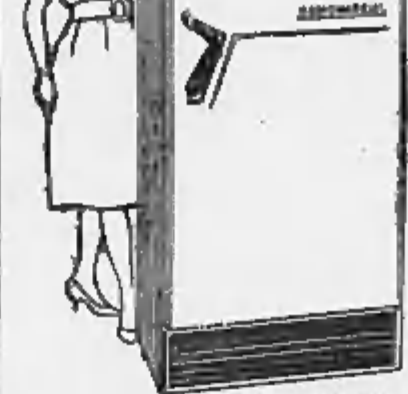
Il caso è stato a lungo dibattuto dai primati, i quali sono venuti alla conclusione che un intervento chirurgico, per ristabilire l'ordine naturale nella cavità toracica del Mazzi, è scongiurabile dalla più di quarant'anni. Inoltre si è del

Settembre, la principale arteria cittadina. Il barone Giulio Podestà, morto il 28 gennaio 1958, ha lasciato tutti i suoi beni mobili ed immobili ai figli legittimi del nipote Andrea Picardo, ultratrentenne; in affetto, i beni passeranno di diritto a lui, e a suo figlio, il piccolo Picardo, che vive a Genova. L'erede Picardo non ha Agli; egli stesso ha dichiarato che alla sua morte l'ingente patrimonio di un miliardo in beni mobili ed immobili verrà trasferito all'ospedale civile di San Marino, al fine di dare un contributo alla cura dei malati. Il piccolo Picardo, che vive a Genova, è un bambino di 10 anni, che ha una buona salute. L'erede Picardo non ha Agli; egli stesso ha dichiarato che alla sua morte l'ingente patrimonio di un miliardo in beni mobili ed immobili verrà trasferito all'ospedale civile di San Marino, al fine di dare un contributo alla cura dei malati. Il piccolo Picardo, che vive a Genova, è un bambino di 10 anni, che ha una buona salute.

## 2 nuovi frigoriferi RADIOMARELLI

I nuovi frigoriferi Radiomarelli offrono 5 vantaggi fondamentali:

- minimo ingombro rispetto alla capacità;
- grandissima velocità nella produzione di ghiaccio;
- minimo consumo di energia;
- meccanismo di chiusura;
- silenziosità.



ER 30 - litri 200 L. 119.000



ER 60 - litri 260 L. 240.000

La Radiomarelli, produttrice di televisori e radiofonografi di gran classe, ricorda la lucidatrice aspirante trasformabile in aspirapolvere Mod. LA e le lavatrici «a flussi d'acqua incrociati», veri gioielli della più progredita e preziosa tecnica elettrodomestica.

## RADIOMARELLI

radio - televisori - elettrodomestici







# Inquietudine e tumulti nell'America Latina Bolivia e Colombia vivono una difficile crisi di sviluppo

Povera, quasi disabitata, con lo stagno come unica risorsa, la Bolivia ha compiuto riforme coraggiose, ma non ha trovato ancora un esito stabile; e il malumore si riversa (a tutto) sugli Stati Uniti. Anche la Colombia, uscita appena da una sanguinosa dittatura, conosce il dramma di vivere su una ricchezza sola: il caffè

Le violente dimostrazioni di piazza avvenute all'inizio della settimana a La Paz e a Sucre, la prima volta non hanno nulla di comune: nella capitale boliviana la folla protestava contro un articolo del settimanale "Time", in quella colombiana invece i tumulti erano stati originati da un forte aumento delle tariffe dei trasporti pubblici urbani. Ed è anche vero che i dati generali della situazione sono molto diversi in Bolivia e in Colombia; però, in tutte le cause occasionali si rischiano a quelle permanenti, si scorgono facilmente i fondamenti comuni di entrambi gli episodi: la crisi di sviluppo che da tempo travaglia l'America Latina.

Bolivia e Colombia rappresentano due tappe diverse di questa crisi, poiché la prima è molto più avanzata della seconda. La natura non ha dato favorito la Bolivia, il cui territorio (un milione e 100 mila chilometri quadrati) si divide in due parti: il vasto bacino orientale, dal clima umido equatoriale, e la zona occidentale, montuosa (La Paz, a 3.600 metri sul mare, è la capitale più elevata del mondo), con clima caldo d'altitudine. Tuttavia, le zone, per ragioni opposte, si prestano scarsamente all'insediamento umano; e infatti la Bolivia ha appena tre milioni circa di abitanti. Di questi, il 64 per cento è costituito da indios puri, il 22 per cento da meticci, e il 14 per cento da bianchi; ed è superfluo aggiungere che la divisione razziale è anche una divisione sociale, tra dominanti e classe possidente e dirigente.

La storia della Bolivia non poteva non rientrare in questa condizione strutturale aggravata dal fatto che una serie di guerre disastrose, per tutto l'Ottocento, le fecero perdere (quella del Chaco col Paraguay), ha fatto perdere alla Bolivia più di metà del territorio originario, compreso lo sbocco al mare. La vicenda interna della Bolivia si può riassumere in una sequela di rivoluzioni e colpi di Stato, attraverso le quali l'oligarchia fondiaria aveva mantenuto i suoi enormi privilegi; lo stagno, massima ricchezza del paese (20 mila tonnellate all'anno, pari al 35 per cento della produzione mondiale), che da solo rappresenta il 75 per cento delle esportazioni boliviane, era in mano a poche potenti famiglie private, in massima parte a capitale straniero.

Quindici anni fa, nel dicembre '43, si cominciò la storia moderna della Bolivia, quando per la prima volta, con una entusiasta rivoluzione, venne al potere il "Movimiento nazionale rivoluzionario" (Mnr). Il programma di questo partito, progressista e socialista al contempo, è tipico dell'evoluzione in atto nell'America Latina, anche in Paesi assai più progrediti della Bolivia: in un certo senso lo si può avvicinare al "giustizialismo" di Peron, al tentativo cioè di risolvere con la forza il problema sociale e nazionale. E infatti, tornato definitivamente al potere nell'aprile '52, il Mnr attuò subito la riforma fondamentale: nazionalizzazione delle miniere di stagno, con indennizzo ai proprietari, riforma agraria e relativa suddivisione del latifondo, fra i coltivatori, attuazione del voto a tutti i cittadini maggiorenni, indios compresi.

Queste riforme, che meglio si chiamerebbero una vera e propria rivoluzione, ebbero gli interessi del capitale straniero e degli oligarchi locali, da ciò la tensione con gli Stati Uniti e la resistenza fortissima dei conservatori. La necessità di eliminare di estrazione le esportazioni di stagno, che il governo boliviano addebiat con Washington, dove la reazione violenta dell'ala estremista del Mnr, che accusa i governanti di tradimento degli ideali rivoluzionari. E' la solita pretesa dei nazionalisti esasperati di fare da sé; ma questa aspirazione è irrealizzabile, come si è visto, che ha un reddito annuo pro capite di appena 30 mila lire, un consumo medio giornaliero di 1.650 calorie a testa, l'80 per cento di analfabeti, il 106 per cento di mortalità infantile, 120 letti d'ospedale ogni centomila abitanti.

Gli Stati Uniti sono venuti incontro nei suoi aiuti, la totale somma 129 milioni di dollari. Tuttavia, buttati via, ha scritto "Time" nell'articolo incriminato, nel quale per di più si attribuisce ad un funzionario dell'ambasciata americana la conclusione che per la Bolivia non restava altro se non dividerla, essa ad i suoi problemi, fra i Paesi confinanti.

La reazione popolare ad una simile "profezia" è ben comprensibile: essa è più esasperata in una violenta dimostrazione contro "l'imperialismo yankee", secondo un costume ormai solito nell'America Latina. L'imperatore della massa popolare si sfoga così contro il bersaglio più facile: ma non sono gli Stati Uniti i veri responsabili di una situazione che ha fondamento nella realtà, in balia del mercato mondiale della sua monocoltura (lo stagno), mentre essi lontanano da un assetto economico e politico.

Molto diversa è la situazione in Colombia, un Paese che per tutta la prima metà di questo secolo fu un modello d'ordine nell'America Latina.



## Le elezioni austriache anticipate a maggio

Vienna, 6 marzo. Dopo la decisione presa ieri dal partito popolare, la rappresentanza del partito socialista si è riunita oggi per consultare sulla proposta del partito popolare di sospendere anticipatamente il Parlamento e di indire nuove elezioni. Il vice cancelliere Pittnermann (presidente del partito) e il ministro degli Interni, Kolmer, hanno riferito sugli avvenimenti degli ultimi giorni. Dopo un dibattito, è stata approvata, all'unanimità, una deliberazione che afferma l'ipotesi che «il partito socialista avrebbe il diritto morale di insistere per l'asservimento del termine elettorale, fissato per l'ottobre 1959; ma poiché il partito popolare non è evidentemente più disposto a continuare la necessaria e sinora infruttuosa collaborazione, è meglio stabilire al più presto una data di primavera per le elezioni».

La polizza assicurativa non gode dell'immunità diplomatica.

## Quasi ottomila chilometri su un piccolo monomotore Il nonno volante giunto a Roma dice «E' stato un viaggio facile e tranquillo»

Per la maggior parte del tempo ha suonato l'armonica; ha composto anche un paio di canzoni - Appena sceso dall'aereo è caduto a terra: aveva le gambe intorpidite - Rialzatosi, una reginetta dei fumetti lo ha incoronato di lauro - Oggi consegnerà al sindaco un messaggio degli italiani di Chicago



Conrad abbracciato all'arrivo da Valeria Fabrizi, la «reginetta dei fumetti» [Tel.]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Max Conrad, «nonno volante», è venuto a trovarci da Chicago, in un piccolo monomotore, per i suoi cinquant'anni, è giunto all'aeroporto di Ciampino, un dimotore della flotta militare, con a bordo alcuni operatori cinematografici e un accompagnatore nell'ultima fase dell'operazione transatlantica. Poco più tardi con perfette manovre è approdato nel terzo della porta di Ostia, era ancora nel serbatoio supplementari una quantità di carburante bastante per altre tre ore di volo. Max Conrad avrebbe potuto dunque proseguire la sua avventura, ma è caduto all'istante.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

## Churchill sulla Costa Azzurra



Lo statista è giunto ieri sera a Nizza, dove è stato accolto dal prefetto. Churchill ha proseguito per Roquebrune, dove sarà ospite del suo editore. (Telefoto)

## Una signora processata per truffe di mezzo miliardo

L'impetata è la genovese Ebe Roisecco - Anche il marito e un docente universitario accusati di essere suoi complici

(Nostro servizio particolare)

Genova, 6 marzo.

Tra pochi giorni comparirà in giudizio davanti al Tribunale penale la signora Ebe Zipoli in Roisecco, di 49 anni, abitante nella nostra città in piazza della Vittoria 7, particolarmente conosciuta nell'ambiente della borghesia genovese imputata di una lunga serie di truffe (nove in tutto) per l'ammontare complessivo di oltre mezzo miliardo di lire e di due falsi. Con la donna, che è a piede libero, sono imputati anche il marito Stefano Roisecco e il prof. Francesco Spinedi, dell'Università di Roma, sui quali pende l'accusa di concorso in una delle truffe poste in atto dalla principale imputata.

Lo scandalo Roisecco era scoppiato intorno alla metà del 1953 ad aveva fornito materia per diverse speculazioni politiche; soltanto nell'ottobre del 1957 era stato spiccato contro Ebe Roisecco l'ordine di cattura per truffa aggravata e continuata o un anno dopo la donna era stata posta in libertà provvisoria per scadenza del termine prescritto.

Una delle truffe più note che si imputa ad Ebe Roisecco è quella consumata ai danni dell'ex-presidente della Roma, il comm. Renato Sacchetti. A lui infatti si era presentata la signora nel marzo del 1954, dicendo di essere alla ricerca per conto della democrazia cristiana di ricchi finanziatori disposti a versare somme per l'imminente campagna elettorale. Allo scopo di convalidare quanto narrava, essa mostrò al dott. Sacchetti un assegno dell'importo di 200 milioni di lire rilasciato per garanzia dalla democrazia cristiana, emesso dall'on. Ferruccio Guglielmo all'ordine dell'on. Guido Gonella e con girata in bianco. Il dott. Sacchetti non sembrava molto convinto, la Roisecco saltò allora una lettera di accompagnamento dell'assegno, con firma dell'on. Gonella; entrambi i documenti, ovviamente, erano falsi. L'ex-presidente della Roma, persuaso, sborsò 100 milioni.

Le altre truffe attribuite alla Roisecco, invece, si basarono in gran parte su inesistenti partite di grano che si sarebbero trovate all'estero e che si sarebbero potute importare con larghissimi margini di guadagno: si trattava di grano canadese, o russo o americano.

In tal modo diversi faccendosi commerciali - e in particolare Carlo Barrolo 30 milioni, Enea Spagnoli (col miraggio di 30 mila quintali di grano canadese) - che saranno stati assegnati dalla Federcarbone alla Roisecco) versò 30 milioni; altri 50 milioni consegnò ad uno di quelli che.

g. fr.

In maggio l'esame di Stato per l'abilitazione professionale

Roma, 6 marzo.

Con ordinanza del Ministero della Pubblica Istruzione sono state indette rispettivamente per i mesi di maggio e novembre 1959 le prove di esami di abilitazione degli usami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, chimico, farmacia, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

A queste sessioni possono presentarsi i laureati negli appelli dell'anno accademico 1957-58 e precedenti; e per i laureati in prove di esami in una sola delle due sessioni, coloro che non furono dichiarati idonei nel 1955.

Gli esami avranno inizio in tutte le sedi il 13 maggio per la prima sessione ed il 6 novembre per la seconda.

formaggio

da oggi ad esaurimento

EMMENTHAL

finlandese extra

L. 65 l'etto

ALIMENTARI STANDA

VIA ROMA - VIA VIOTTI

CORSO VITT. EMANUELE - VIA RATAZZI

Primitissima azienda ultracentenaria grossista tessuti lanieri senza viaggiatori per

Nuova organizzazione confezioni femminili

abiti, mantelli, tailleur, esportissimi presentazione ed vendita, introdottissimi presso migliore clientela dettagliante. E'igioni dettagliatissime referenze pregiando zone introduzione.

Scrivere Publilman - Casella 155 H - MILANO

INDUSTRIA ASSUME SEGRETARIA DIREZIONE

disponga seguenti requisiti: età 25-30 anni - bella presenza posizione familiare indipendente

Conoscenza perfetta inglese e tedesco parlato e scritto esperienza commerciale - massaggio ed eventuale patente auto

Preferibile dettagliatamente referenze e pretese. Invia curriculum con i principali requisiti richiesti. Scrivere - casella 8066, 8-2-L - 20129 BO

Al di sopra di Montreux e del Lago Lemano

Glion

(700 m.) Posizione unica con vista incomparrabile sulle Alpi e sul Lago. A 10 minuti treno in automobile dal centro della città. Alberghi a tutti i prezzi. Informazioni ed opuscoli: Società des Alpes, Glion (Svizzera)

IMPORTANTE SOCIETA'

Importatrice portellano-cristallieri ecc., cerca viaggiatore zona Piemonte.

Scrivere Casella 98 O. S.P.I. - MILANO

l'altro, promette alla città di Roma da una delle dodici

citadine degli Stati Uniti che portano lo stesso nome: Roma nell'Illinois, nel paese di Chicago.

Il Conrad non aveva avuto, infatti, la necessaria autorizzazione dalle autorità americane ad oltrepassare la frontiera di Stato di New York.

Per ritenere il suo fisco dopo l'estenuante volo senza scalo da Chicago a Roma, gli Stati Uniti sufficienti ette ore di anno. Alle sedici in punto un infortunio del grande albergo in cui alloggiava ha costretto alla porta della sua camera e dopo pochi minuti il «nonno» era già nella hall a salutare alcuni amici romani, con i quali è uscito per una chiacchia alla città.

Max Conrad, che ha attraversato l'Atlantico una cinquantina di volte, ha 56 anni ed ha insegnato a volare a più di 3000 persone. Nel 1930 libretto con registrata circa quarantamila ore di volo. Nei suoi voli ha compiuto il giro del mondo per aerei leggeri, volando da Los Angeles a New York, in 23 ore e 5 minuti. Il suo volo più lungo era stato finora quello New York-Palermo, di 1400 miglia, percorso in 28 ore e 53 minuti.

Durante le celebrazioni del 50° anniversario del volo a motore negli Stati Uniti, nel 1934, fu scelto da una commissione del Senato americano per compiere un giro di 50 giorni attraverso le 48 capitali degli Stati Uniti su un percorso di 14.000 miglia.

Il monomotore «Piper-Comanche» sul quale ha compiuto la trasvolata Chicago-Roma, ha una potenza di 200 cavalli ed una apertura alari di circa 18 metri. Può portare 4 persone, ma per il volo di Conrad ne vola solo uno.

«Piper Comanche» si è posato dolcemente sull'immensa pista d'atterraggio dirigendosi verso l'aeroporto di Ciampino. Poco più tardi con perfette manovre è approdato nel terzo della porta di Ostia, era ancora nel serbatoio supplementari una quantità di carburante bastente per altre tre ore di volo. Max Conrad avrebbe potuto dunque proseguire la sua avventura, ma è caduto all'istante.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.

«Il «nonno volante» è stato accolto da una folla di curiosi, che lo hanno circondato e fotografato. Poi, con un gesto di benedizione, ha salutato la folla e si è ritirato nel suo appartamento.



















# ULTIME NOTIZIE

## Il Cremlino tenta di dividere gli occidentali Mosca avrebbe offerto Parigi un "patto di non aggressione"

Colloquio segreto di 15 minuti fra De Gaulle e l'ambasciatore russo, su richiesta di quest'ultimo - Un attento esame dei rapporti franco-sovietici

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 marzo.

Kruscev ha proposto anche alla Francia un trattato di non aggressione reciproca, il quale avrebbe offerto alla Francia, durante il viaggio di Macmillan a Mosca, la notizia non ancora ufficiale, perché da qualche tempo l'attività diplomatica (anche se svolta) è più assai segreta, però tutte le indiscrezioni concordano che sia questa la ragione della visita che l'ambasciatore sovietico a Parigi, Sergej Vinogradov, ha fatto stamane al generale De Gaulle. L'incontro è avvenuto dietro richiesta dell'ambasciatore, il quale è andato all'Eliseo accompagnato da un colonnello degli ambasciatori, che però è rimasto ad attendere in anticamera. Il Presidente della Repubblica era solo, ciononostante la conversazione, che è durata 15 minuti, si è svolta a quattro mani.

La durata eccezionale della visita indica che non si è trattato della semplice visita di un ambasciatore, ma di un colloquio approfondito su argomenti di una certa importanza. De Gaulle aveva già ricevuto in questi giorni Vinogradov, però tutti gli altri incontri erano stati molto più brevi.

Lasciando l'Eliseo, l'ambasciatore non ha voluto fare nessuna dichiarazione, ma in serata un funzionario della sua ambasciata ha detto che il colloquio si è svolto « sui grandi problemi internazionali e in particolare su quelli più scottanti, come pure sulle relazioni franco-sovietiche ». Quando poi è stato chiesto conferma dell'offerta del patto di non aggressione, ha risposto: « non poter dare nessuna precisazione al riguardo, ciò che può essere inteso come una conferma indiretta ».

Qual è stata la reazione di De Gaulle all'iniziativa sovietica? Tutto quello che si può dire è che, avendo (secondo le sue parole) « un'opinione molto chiara » che l'abbia presa seriamente in considerazione, « non avrebbe dell'offerta d'accordo con l'atteggiamento che il generale ha sempre avuto nei riguardi del Cremlino ».

Fu Stalin lui che il 10 dicembre 1944, quando era Capo del Governo provvisorio francese, firmò con Stalin il trattato di amicizia e cooperazione, e la sua politica di « non alleanza » fra la Francia e l'Urss. L'opportunità di quel trattato De Gaulle l'ha sempre difesa, anche quando si era ritirato dalla politica attiva. Il trattato non gli è mai stato mai a cuore, e la sua politica di « non alleanza » non gli è mai stata mai a cuore.

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Parigi, 6 marzo.

Kruscev ha proposto anche alla Francia un trattato di non aggressione reciproca, il quale avrebbe offerto alla Francia, durante il viaggio di Macmillan a Mosca, la notizia non ancora ufficiale, perché da qualche tempo l'attività diplomatica (anche se svolta) è più assai segreta, però tutte le indiscrezioni concordano che sia questa la ragione della visita che l'ambasciatore sovietico a Parigi, Sergej Vinogradov, ha fatto stamane al generale De Gaulle. L'incontro è avvenuto dietro richiesta dell'ambasciatore, il quale è andato all'Eliseo accompagnato da un colonnello degli ambasciatori, che però è rimasto ad attendere in anticamera. Il Presidente della Repubblica era solo, ciononostante la conversazione, che è durata 15 minuti, si è svolta a quattro mani.

La durata eccezionale della visita indica che non si è trattato della semplice visita di un ambasciatore, ma di un colloquio approfondito su argomenti di una certa importanza. De Gaulle aveva già ricevuto in questi giorni Vinogradov, però tutti gli altri incontri erano stati molto più brevi.

Lasciando l'Eliseo, l'ambasciatore non ha voluto fare nessuna dichiarazione, ma in serata un funzionario della sua ambasciata ha detto che il colloquio si è svolto « sui grandi problemi internazionali e in particolare su quelli più scottanti, come pure sulle relazioni franco-sovietiche ». Quando poi è stato chiesto conferma dell'offerta del patto di non aggressione, ha risposto: « non poter dare nessuna precisazione al riguardo, ciò che può essere inteso come una conferma indiretta ».

Qual è stata la reazione di De Gaulle all'iniziativa sovietica? Tutto quello che si può dire è che, avendo (secondo le sue parole) « un'opinione molto chiara » che l'abbia presa seriamente in considerazione, « non avrebbe dell'offerta d'accordo con l'atteggiamento che il generale ha sempre avuto nei riguardi del Cremlino ».

Fu Stalin lui che il 10 dicembre 1944, quando era Capo del Governo provvisorio francese, firmò con Stalin il trattato di amicizia e cooperazione, e la sua politica di « non alleanza » fra la Francia e l'Urss. L'opportunità di quel trattato De Gaulle l'ha sempre difesa, anche quando si era ritirato dalla politica attiva. Il trattato non gli è mai stato mai a cuore, e la sua politica di « non alleanza » non gli è mai stata mai a cuore.

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Non per questo dichiarazione di Von Eckardt ha detto di rifiutare la relazione presentata al Cremlino dal ministro De Gaulle sul suo viaggio a Parigi. Il portavoce ha aggiunto che il generale francese « non ha mai avuto una politica di alleanza con la Francia e l'Urss ».

Washington, 6 marzo.

La direzione della "Nasa" (National Aeronautics and Space Administration) ha comunicato questa sera che le stazioni di radiointerferenza del segnale transatlantico dell'« Erhard » hanno perduto il contatto con il « planetario » artificiale americano. L'ultima ricezione di segnali è avvenuta alle ore 10.35 (10.25 italiane) della stazione di ascolto di Goldstone in California. Il « Pioneer » ha praticamente cessato di trasmettere i segnali ogni altra apparecchiatura è ancora in funzione.

Al momento dell'ultima comunicazione il « Pioneer » si trovava a 44.567 chilometri dalla Terra e si muoveva ad una velocità di 37.000 chilometri all'ora verso l'orbita solare.

Il ministro dell'Economia di Bonn nel padiglione italiano della Fiera di Francoforte, dove ha soggiornato i suoi vini ed ha avuto in dono un enorme algaro (Tel.)

Tragico incidente stanotte alle 0,30 per la pioggia

Due canadese uccisi nella loro auto

Ucciso con un camion a Carmagnola

Sono giovani turisti e andavano verso Savona - Gli automezzi procedevano in senso contrario

(Nostra particolare)

Carmagnola, 6 marzo.

Una spaventosa sciagura è avvenuta poco dopo la mezzanotte sulla statale Torino-Cuneo.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

## Erhard ■ padiglione italiano ■ Francoforte



Il ministro dell'Economia di Bonn nel padiglione italiano della Fiera di Francoforte, dove ha soggiornato i suoi vini ed ha avuto in dono un enorme algaro (Tel.)

Tragico incidente stanotte alle 0,30 per la pioggia

Due canadese uccisi nella loro auto

Ucciso con un camion a Carmagnola

Sono giovani turisti e andavano verso Savona - Gli automezzi procedevano in senso contrario

(Nostra particolare)

Carmagnola, 6 marzo.

Una spaventosa sciagura è avvenuta poco dopo la mezzanotte sulla statale Torino-Cuneo.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Un canadese, scivolato via dal signor Chiarugi, è stato ucciso.

Totale incidenti ha provocato la

laborazione religiosa di

Domenico Tr















